

TESTO DELL'APPELLO DELLA PETIZIONE DI CITTADINI E ASSOCIAZIONI

DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA

Appoggiamo lo sciopero mondiale degli studenti, le lotte della nuova generazione che, prendendo sul serio i rapporti della comunità scientifica mondiale, ha capito che non c'è più tempo, che adesso è il momento di agire per garantirsi un futuro (e per conservare il senso della storia umana sulla Terra)

**Ecco perché noi, cittadine e cittadini firmatari del presente appello
CONDIVIDENDO CON I GIOVANI "RISVEGLIATI" LA CONSAPEVOLEZZA DELLA CRISI CLIMATICA,
chiediamo in primo luogo al Governo, ma anche alle Regioni e ai Comuni italiani di:**

1. Dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale. Non intesa - tale emergenza proclamata - come attribuzione di poteri giuridici eccezionali bensì come assunzione di responsabilità politica con straordinaria determinazione e focalizzazione di impegno;
2. Considerare, di conseguenza, a partire da subito, la lotta al cambiamento climatico e la transizione a un'economia sostenibile (il Green New Deal) come la priorità del presente e dei prossimi anni;
3. Decidere, come suggerito dall'IPCC, di effettuare immediatamente tagli ambiziosi alle emissioni di CO₂ per raggiungere la soluzione della crisi climatica e ambientale nell'intero territorio nazionale nel tempo più breve possibile;
4. Trovare le risorse, in primo luogo dalla cancellazione degli incentivi alle fonti fossili, quindi dal risparmio sugli armamenti: usiamo le forze della difesa (di protezione civile e dei modelli alternativi di difesa!) come energie per la salvaguardia dei territori e per l'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici;
5. Escludere in tutte le sedi l'opzione nucleare tra le possibili soluzioni al cambiamento climatico, con ciò ribadendo la volontà del popolo italiano espressa nel voto referendario del 2011;
6. Attuare i piani di transizione climatica secondo i principi di: - Equità: i costi della transizione non devono gravare sulle fasce più deboli della popolazione; le istituzioni devono impegnarsi a riqualificare i lavoratori attualmente impegnati in settori incompatibili con la transizione; - Democrazia: le istituzioni si impegnano a coinvolgere attivamente cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali locali, e di pianificazione, attuazione e supervisione della transizione, attraverso tavoli di confronto e di dibattito pubblico; - Trasparenza: le istituzioni si impegnano a pubblicare rapporti periodici sui progressi fatti nella riduzione delle emissioni e nella risoluzione delle criticità ambientali locali.

Come dice la giovane svedese Greta Thunberg, la cui disobbedienza civile è all'origine della rivoluzione in corso per la speranza GLOBALE:

"Vogliamo che agiate come se la nostra casa fosse in fiamme. Perché lo è"

Moni Ovadia - Alex Zanotelli - Edo Ronchi - Grazia Francescato - Guido Viale - Mario
Salomone - Loredana De Petris - Vasco Errani - Vittorio Agnoletto - Alessandro Marescotti
- Michele Carducci - Emilio Molinari - Gianluca Garetto - Francesco Alemanno - Maurizio
Acerbo - Eleonora Forenza - Anna Donati - Paolo Crosignani - ...